

Relazione annuale 2015

(Ai sensi dell'art. 9 comma 3, lettera c) della legge n. 84/94)



Approvata con deliberazione del Comitato Portuale
n. 6/2016 di data 28 aprile 2016

Autorità Portuale di Trieste

Via Karl Ludwig von Bruck n. 3
34143 – Trieste

www.porto.trieste.it
info@porto.trieste.it

il Commissario: [Zeno D'Agostino](#)

il Segretario Generale: [Mario Sommariva](#)

Indice

1. Aspetti organizzativi.....	6
1.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all’informatizzazione delle procedure	6
1.2. Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all’art. 6 comma 6 della legge n. 84/94.....	10
2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	14
2.1. Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale	14
2.2. Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione	15
2.3. Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri	15
2.4. Attività promozionale.....	16
3. Attività svolte in ambito portuale	18
3.1. Servizi di interesse generale.....	18
3.1.1. Elenco dei servizi affidati, modalità dell’affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell’affidamento, eventuali partecipazioni dell’autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell’articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.....	18
3.2. Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94.	19
3.2.1. Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.	19
3.2.2. Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.	21
3.2.3. Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell’art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.	24
3.2.4. Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell’art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.....	28
3.2.5. Esiti dell’attività di verifica di cui al comma 6 dell’art. 16.	29
3.2.6. Notizie in merito all’autorizzazione rilasciata ai sensi dell’articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell’agenzia di cui all’art. 17 comma 5.	29
3.2.7. Notizie in merito all’attività di formazione prevista dal comma 8 dell’articolo 17.	29

3.2.8	Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'articolo 17.....	29
3.3	Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali.....	30
3.3.1	Notizie di carattere generale.....	30
3.3.2	Elenco degli operatori iscritti nei registri.....	30
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	32
4.1	Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione	32
4.2	Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione	32
4.3	Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.....	34
4.4	Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.....	35
5.	Finanziamenti comunitari e/o regionali.....	36
5.1	Notizie sui finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità.....	36
6.	Gestione del demanio	38
6.1	Notizie di carattere generale.....	38
6.2	Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità	42
6.3	Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione.....	43
6.4	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione distinti per usi.....	43
7.	Tasse portuali.....	44
7.1	Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali. ...	44
	Allegati.....	45

Introduzione

L'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84/94, così come modificato dell'art. 8 bis, comma 1, lettera g), della legge n. 30/98, cita testualmente:

“[Il Comitato Portuale] approva la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero dei Trasporti e della Navigazione”.

Sulla base di questa indicazione normativa viene quindi predisposto il presente documento, che descrive tutta l'attività promozionale, organizzativa e operativa del porto di Trieste, con particolare riguardo alla gestione dei servizi di interesse generale e alla manutenzione delle parti comuni, nonché delle aree e dei beni ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale.

La stesura della Relazione Annuale 2015 segue inoltre le indicazioni trasmesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come da nota prot. M_INF/PORTI/ n° 4350 di data 12 febbraio 2016.

1. Aspetti organizzativi

1.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

Nel corso del 2015 il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità Portuale si è ridotto di 35 unità rispetto al 2014 raggiungendo il numero di 67 unità, rispetto ad una pianta organica prevista di 94 unità più il Segretario Generale. In particolare, si è proceduto in aprile 2015 all'assunzione del Segretario Generale, carica vacante fino a quel momento, a cui è seguita in giugno l'assunzione di altre 2 unità, mentre per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 38 dipendenti, di cui 27 in esito ai provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011 e 11 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza. Nel dettaglio, tra i dipendenti cessati, 28 erano in forza alla Segreteria Tecnico-Operativa ed i rimanenti 10 in distacco presso altre società.

Tenuto conto che il saldo negativo fra la dotazione organica prevista e l'attuale situazione organica ammonta a 28 unità, si dovrà procedere alla copertura delle posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica prevista per la Segreteria Tecnico-Operativa.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni resesi vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica. Inoltre, si è riconosciuto l'inquadramento superiore ad un dipendente in distacco, su proposta della società distaccataria, che ne ha assunto in carico i relativi maggiori oneri. Permangono, infine, nell'organico dell'Autorità Portuale, in conseguenza di determinazioni assunte in passato, ancora 5 dipendenti Quadri A r.e. (ruolo ad esaurimento), che ricoprono posizioni funzionali di Quadro B.

Rispetto alla pianta organica (deliberazione n. 9 del Comitato Portuale di data 31 agosto 2010) ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre			
		2012	2013	2014	2015
Segretario generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	7	8	8	7	6
Quadri	35	37	37	35	29
Impiegati	52	59	56	48	31
Operai	-	15	15	12	-
Assieme	95	119	116	102	67

Per quanto riguarda l'impiego del personale in regime di distacco presso altre società operanti all'interno del porto in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Comitato Portuale, a seguito dell'accelerazione delle dimissioni incentivate che hanno coinvolto, in particolare, i dipendenti con ruoli di tipo operativo operanti presso le società distaccatarie ADRIAFER, TTP e PTS è rimasto in distacco un solo dipendente presso la società Porto Trieste Servizi S.p.A..

Pertanto alla data del 31 dicembre 2015 i dipendenti dell'Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 1 Segretario Generale;
- n. 65 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa;
- n. 1 dipendente in distacco alla Porto di Trieste Servizi S.p.A..

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2015			
Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	7	6	0
QUADRI	35	28	1
IMPIEGATI	52	31	0
OPERAI	0	0	0
Totali	94	65	1

Si specifica che, nella tabella sopra riportata, non è stato incluso il Segretario Generale così come indicato nell'allegato n. 2 alla nota n. 4350 del 12.2.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2015, 2 dipendenti hanno subito un infortunio sul lavoro, che ha comportato complessivamente 20 giornate di assenza.

Con riferimento alla collocazione logistica ed alla razionalizzazione degli uffici, si precisa che gli stessi di norma sono occupati da 2 o 3 dipendenti – prevedendosi 2 o 3 postazioni lavoro a seconda delle dimensioni delle singole stanze - fatta eccezione per i soli dirigenti e per alcuni Quadri A che usufruiscono di un ufficio singolo. Tutti gli uffici dell'Autorità Portuale sono ricompresi in un'unica sede centrale, consistente in un unico edificio posto in ambito cittadino al di fuori delle aree portuali, fatta eccezione per un limitato numero di dipendenti che svolgono mansioni strettamente collegate all'operatività portuale (ispettori, *port security* ed addetti al controllo viabilità, permessi di transito, ormeggi), che hanno una sede distaccata all'interno del porto.

Strumenti informatici

La sintesi delle attività svolte nel corso del 2015 dalla Funzione Informatica e Telefonia può essere delineata in due macro categorie:

a) L'esecuzione di attività di supporto al sistema portuale, che si compone degli impianti di rete dati e di telefonia estesi su tutto il territorio del demanio marittimo. Tale attività integra anche gli utenti, il parco macchine, i server, i servizi e le applicazioni erogate presso il CED, fulcro delle attività di core. Oggi sono disponibili le seguenti applicazioni:

- Port Community System;
- contabilità finanziaria e generale;
- personale e presenze;
- fatturazione attiva e gestione concessioni demaniali;
- fatturazione elettronica;
- accosti nave/manifesti;
- demanio e fatturazione clienti;
- sistema GIS cartografico;
- cespiti;
- contabilità di cantiere (STR-Vision);
- protocollo;
- statistica traffico merci (Sinfomar);
- sito Internet/Intranet aziendale;
- controllo di gestione;
- registri delle Imprese;
- gestione delibere e ordinanze.

b) La *governance* delle attività legate al rinnovamento delle applicazioni, degli impianti e dei servizi erogati nonché dell'ottimizzazione dei processi esistenti.

Nel 2015 sono proseguite le attività di innovazione tecnologica iniziate nel biennio 2013-2014. Il Port Community System, accolto con favore dall'intera comunità Portuale, ha superato con successo il suo primo anno di vita. Risvolti importanti ci sono stati anche nella razionalizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Di seguito le più importanti attività eseguite:

Port Community System

Con l'emanazione dell'Ordinanza n. 58/2015 si è posto fine alla problematica della tassa di sbarco e imbarco delle merci nell'ambito del Punto Franco. Grazie alla collaborazione di agenti marittimi, spedizionieri/transitari ed Agenzia delle Dogane il processo è stato ora completamente automatizzato e dematerializzato.

Grazie al progetto europeo NAPA Studies di cui al successivo paragrafo 5.1. è stato possibile, per la prima volta in Italia, analizzare, razionalizzare ed informatizzare completamente il processo di gestione dei treni a partire dalla unione dei dati nella disponibilità degli spedizionieri e dei vettori ferroviari, si è riusciti ad omogeneizzare ed informatizzare il modello CH30 in un'unica modalità approvata anche dall'Agenzia delle Dogane.

Attraverso un ulteriore finanziamento ottenuto tramite il progetto suindicato è stato possibile interconnettere il modulo treni del Sinfomar con il “*trovatore*”, rappresentante la componente di individuazione logistica delle partite censite nel sistema doganale AIDA.

Controllo accessi

Attraverso la fornitura di ulteriori 10.000 *badge* è stato possibile censire con esattezza gli oltre 12.000 soggetti operanti all'interno dei Punti Franchi del Porto di Trieste.

Progetto Container

Da un'economia del progetto di controllo accessi è nato il progetto “Container”, che ha previsto l'esecuzione di lavori propedeutici alla diffusione della fibra ottica portuale all'interno di tutte le postazioni presenti ai varchi, siano esse a disposizione del soggetto incaricato del servizio di vigilanza in ambito portuale ovvero della Guardia di Finanza. Sono stati dunque realizzati e collaudati dei pre-varchi stradali di ingresso che consentono la chiusura del transito doganale al momento del passaggio del singolo veicolo. È stato altresì realizzato e collaudato il primo portale ferroviario d'Italia che consente la lettura dei codici BIC, ILU e CONTAINER.

Virtualizzazione

Anche grazie al finanziamento ottenuto con il progetto NAPA Studies si è potuto procedere all'acquisizione, in convenzione CONSIP, di tre *server* dalle elevatissime prestazioni che consentiranno la riorganizzazione delle risorse del *data center*.

Progetto di rivisitazione della configurazione della fibra ottica da dorsale ad anello

Nelle 2015 sono proseguite le attività relative ai lavori di realizzazione dell'estensione della fibra ottica portuale, con il passaggio di tecnologia da dorsale ad anello e con velocità che passano da 100Mbit a 10 Gbit al secondo. Un profondo cambiamento che permetterà di poter supportare la crescente esigenza di banda per i servizi più pesanti, come la videosorveglianza.

Progetto di implementazione del sistema qualità: attivazione software gestionale STR - Vision

Grazie alla convenzione tra l'Autorità Portuale di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che annovera tra i servizi erogati a titolo gratuito anche la fatturazione elettronica, è stato possibile – in linea con le scadenze previste dal combinato disposto degli artt. 1, co. 209 L. 244/2007 e 25, co. 1 D.L. 66/2014 – configurare e avviare in produzione l'intero flusso delle fatture elettroniche passive.

Specularmente, anche attraverso l'interoperabilità con ASCOT – contabilità finanziaria è stato gestito il flusso della parte attiva della fatturazione APT.

1.2 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art. 6 comma 6 della legge n. 84/94

Società partecipate

Il Comitato Portuale, con deliberazione n. 14 del 21 ottobre 2014, ha consentito l'avvio delle procedure di vendita delle società partecipate che gestiscono i servizi di interesse generale in ambito portuale. Ai sensi di legge, infatti, l'Autorità Portuale non può detenere la partecipazione maggioritaria di Adriafer s.r.l. e di Porto di Trieste Servizi S.p.A. E' stata inoltre avviata la procedura di vendita di almeno il 35% del capitale sociale di Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.. Nell'individuazione del valore delle predette società e nella soluzione delle problematiche tecnico-giuridiche connesse alla predisposizione degli atti di gara, l'Autorità Portuale si avvale di KPMG Advisory S.p.A., aggiudicataria di apposito appalto di servizi.

Con deliberazione n. 274/2015, il Commissario ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Trieste, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge n. 190/2014. A mente di tali disposizioni di Legge, il Piano è stato inviato alla competente Sezione della Corte dei Conti ed al Ministero Vigilante ed è stato altresì pubblicato nella pertinente pagina del sito internet istituzionale dell'Autorità Portuale medesima.

Adriafer S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste attualmente detiene il 100% delle quote di Adriafer S.r.l..

La Società, su concessione dell'Autorità Portuale, esegue in esclusiva la manovra ferroviaria cosiddetta "secondaria" nell'ambito del comprensorio portuale di Trieste, offrendo il servizio ai Terminalisti, agli Operatori Logistici ed ai vettori ferroviari.

La Società è attualmente guidata da un Amministratore Unico e per l'esercizio delle attività operative di movimentazione ricorre alla propria manodopera specializzata, con un organico composto da 30 unità, di cui una parte di dipendenti diretti ed una parte di lavoratori interinali.

Obiettivo primario della Società è fornire un continuo supporto allo sviluppo del settore ferroviario nei collegamenti nazionali ed internazionali, oltre che contribuire ad implementare i servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci da e per il Porto di Trieste.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

Fiera di Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea Straordinaria di tale Società del 27 settembre 2010 ed è tutt'ora in corso.

Nelle more della conclusione della procedura di liquidazione – che consentirà, al suo termine, con la cessione delle quote possedute, il pieno rispetto delle vigenti normative in materia di dimissioni societarie – si continua a mantenere la suddetta partecipazione.

Società Alpe Adria S.p.A.

L’Autorità Portuale di Trieste detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a Euro 40.000.

Alpe Adria S.p.a. è una società di logistica (M.T.O.) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Partecipata in egual misura da Autorità Portuale di Trieste, Friulia S.p.a. (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e Trenitalia S.p.a. (Gruppo Ferrovie dello Stato), è associata alla U.I.R.R., il pool degli operatori europei della logistica con sede a Bruxelles.

Nel periodo dal 2006 al 2013, il volume del trasporto complessivo di Alpe Adria è passato su base annua dai 158.722 TEUs del 2006 ai 215.621 TEUs del 2013, con una crescita media annua globale intorno al 4%, che suddivisa per aree di mercato fa registrare nel medesimo periodo un +7% sul mercato nazionale ed un +1% su quello estero, mentre, per quanto attiene la ripartizione modale, si registra un +6% nel traffico intermodale container ed un risultato stabile in quello combinato/Ro-La.

Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.

L’Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 321.290.

Il Terminal - dotato di magazzini per 24 mila mq. e di 130 mila mq. di piazzale - è collegato direttamente con la stazione ferroviaria di Villa Opicina, abilitata al traffico Intercontainer, e con l’autostrada per Venezia (Italia - Svizzera - Francia - Spagna), Tarvisio (Austria - Germania) e Lubiana (Slovenia - Centro Est Europa).

L’attività della Società, che di consueto si svolge tra il magazzino, l’assistenza e la sosta operativa agli automezzi pesanti in transito, si è sviluppata ulteriormente nel 2013, dopo la realizzazione del raccordo ferroviario, con il servizio Ro-La Ferneti-Salisburgo, attualmente attivo, aprendo nuovi scenari a Ferneti quale polo logistico retroportuale.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.

L’Autorità Portuale di Trieste detiene il 40% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 300.000 in seguito alla cessione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del 60% del capitale sociale, attualmente posseduto da Trieste Adriatic Maritime Initiatives (TAMI).

La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

Oltre all'attività crocieristica svolta alla Stazione Marittima, è proseguito, nell'anno 2015, il servizio di collegamento con la Grecia presso l'Ormeoglio 57, con tre partenze settimanali, a cui si è aggiunta la quarta durante il periodo estivo.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

Porto di Trieste Servizi S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero pacchetto azionario della società costituito da 200 azioni dal valore nominale di Euro 10.000.

La società, costituita nel 2009 al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui all'art. 1 lettera A), B), C), D), F), G) del d.m. 14 novembre 1994 in attuazione della legge 84/94, ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere ed in particolare la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute sette manifestazioni di interesse.

Nel 2015, insediatisi i nuovi vertici, si è reso necessario un approfondimento circa la suddetta procedura, con particolare attenzione alle attività svolte dalle società che, nelle intenzioni della delibera, sarebbero state oggetto di cessione.

Per quanto riguarda, nello specifico, la Porto di Trieste Servizi S.p.A., dalla predetta analisi sono emerse le seguenti considerazioni.

PTS S.p.A. è incaricata di svolgere diversi servizi tra quelli elencati dal D.M. 14 novembre 1994 e, poiché, in alcuni casi, essa difetta della relativa abilitazione (l'esempio tipico è quello della fornitura di energia elettrica), essa si vede costretta a rivolgersi al mercato.

Si ipotizza, al riguardo, una radicale modifica statutaria di Porto di Trieste Servizi S.p.A. che consenta all'Autorità Portuale di esternalizzare direttamente i servizi da fornire all'utenza portuale – ricorrendo allo strumento della concessione per i servizi a domanda individuale e dell'appalto per i servizi a domanda indivisa – e, parallelamente, alla stessa PTS di essere riconfigurata quale società in house. Resta inteso che su di essa l'Autorità Portuale eserciterà un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che il capitale sociale sarà incredibile e che la Società non svolgerà attività ulteriori rispetto a quelle affidatele dall'Autorità Portuale, se non in una misura contenuta entro il 10% del proprio fatturato.

L'ipotesi sopra illustrata modificherebbe pertanto in via radicale l'orientamento precedentemente assunto sulla parziale cessione del capitale della Società, venendo infatti meno anche il presupposto di cui all'art. 23, comma 5° della legge n. 84/1994; l'operazione descritta corrisponde, di fatto, ad una cessione al mercato di quelle attività di servizio che possono essere svolte più efficacemente dal privato, mantenendo al contempo in mano pubblica le ulteriori attività (manutenzioni ordinarie, servizi informatici utilizzati direttamente dall'A.P., servizio viabilità, gestione del patrimonio, ecc.) che risultano, anche sulla scorta dell'esperienza, meglio garantite con il sistema dell'in-house providing.

L'Autorità Portuale di Trieste, con riguardo a quanto sopra esposto, ha provveduto ad acquisire il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, reso con nota prot. U.0813314 del 17 luglio 2015.

Il Comitato Portuale, in data 25 novembre 2015, con deliberazione n. 15, pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Autorità Portuale, ha revocato parzialmente – con riguardo alla sola Porto di Trieste Servizi S.p.A. – la propria precedente Deliberazione n. 14 del 21 ottobre 2014, autorizzando contestualmente il Commissario:

1. Ad adottare tutti gli atti necessari alla trasformazione della predetta partecipata in società “in house”;
2. All'affidamento da parte dell'Autorità Portuale – a mente dell'art. 6, comma 1° lett. c) e comma 5° della legge n. 84/1994 – dei servizi che, a seguito della trasformazione di cui al precedente punto 1), non potranno essere svolti dalla Porto di Trieste Servizi S.p.A..

Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste”

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel settembre 2009 la Fondazione denominata “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

A seguito della Deliberazione n. 14 del Comitato Portuale del 21 ottobre 2014, che recepisce le superiori indicazioni ministeriali, si è avviata la procedura di liquidazione della suddetta Fondazione, nominando un liquidatore, la cui attività è tuttora in corso e si sta avviando alla sua fase conclusiva.

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1 Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale

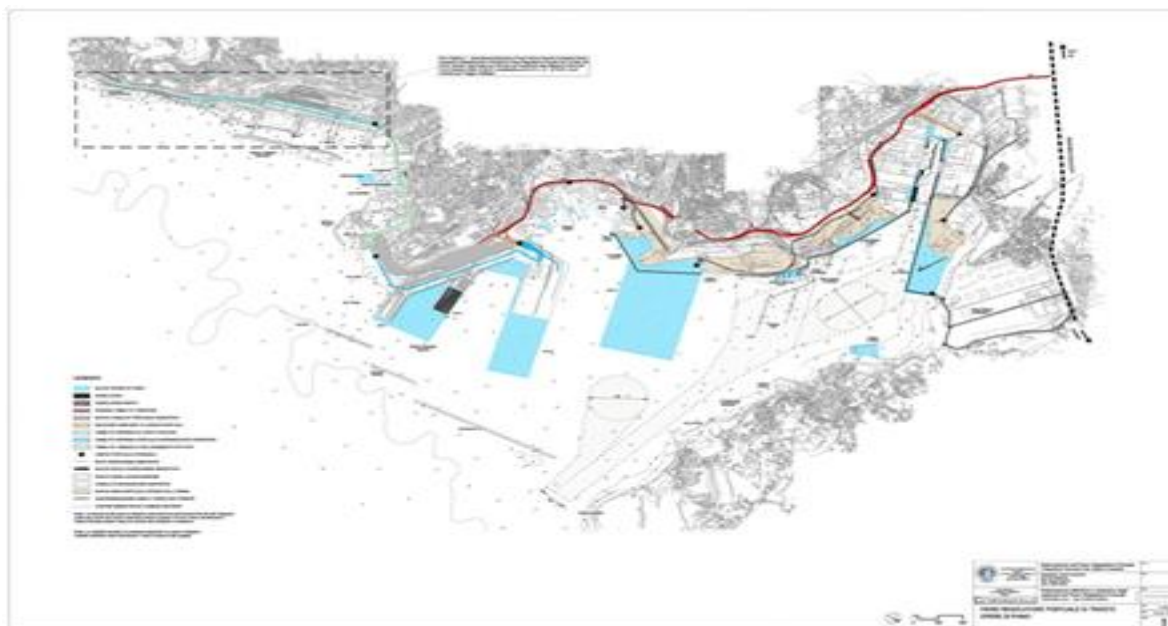
Con riferimento all'art. 9, comma 3, lettera c) della legge 84/94 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la predisposizione e successiva approvazione da parte del Comitato Portuale della relazione annuale sull'attività del porto, con particolare riguardo all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo che ricadono nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, si elencano di seguito le principali attività eseguite nell'anno 2015, secondo quanto programmato e precedentemente pianificato nel vigente Piano Operativo Triennale.

Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Come è noto, il PRP attualmente vigente è del 1957 e pertanto non più in linea con le moderne esigenze dei traffici e di sviluppo delle attività marittimo-portuali. Al fine di rispondere adeguatamente all'evoluzione del mercato e della politica internazionale dei trasporti, l'Amministrazione ha redatto il nuovo Piano Regolatore del Porto in corso di approvazione.

Valutazioni sull'attualità del PRP ed eventuali esigenze di aggiornamento

Il nuovo Piano recepisce le numerose esigenze di modifica dello strumento vigente, connesse alla rapida evoluzione dei traffici portuali.



Nuovo PRP, tavola che indica gli sviluppi a mare e i collegamenti terrestri.

L'Autorità Portuale di Trieste, con deliberazione di Comitato Portuale n.5/2009 del 19.05.2009 e previa intese con i Comuni territorialmente limitrofi, ha adottato ai sensi dell'art.9 comma 3 della

L84/1994 e s.m.i. “Riordino della legislazione in materia portuale”, il Piano Regolatore Portuale secondo quanto previsto dall’art. 5 della stessa legge.

Successivamente il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, III Sezione, ha espresso in data 21 maggio 2010 e con Voto n. 150 parere favorevole con prescrizioni.

La procedura di VIA integrata VAS si è conclusa nel mese di agosto 2015 con l’emissione del decreto di compatibilità ambientale rilasciato dal Ministero dell’Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni Culturali.

Nel mese di ottobre 2015 il Piano Regolatore è stato inviato in regione Friuli Venezia Giulia per l’emanazione del decreto finale di approvazione che sancirà la conclusione dell’iter approvativo.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione

Con deliberazione del Comitato Portuale n. 7, di data 23 luglio 2015 è stata data approvazione, tra l’altro, alla variazione al Programma triennale delle opere 2015- 2017. Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di manutenzione, di ammodernamento e di potenziamento degli impianti e delle strutture portuali, come previsto dal Piano Operativo Triennale vigente e secondo l’ordine di priorità definito dal Programma Triennale delle Opere predisposto ai sensi dell’articolo 128 del d.lgs. n. 163/2006, nel rispetto del vincolo di bilancio e dei dettami del Piano Regolatore Portuale esistente anzitutto per far fronte alle necessità di dotare il porto di ulteriori spazi attrezzati, in linea con le esigenze dettate dai moderni traffici.

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri

I dati complessivi del traffico del Porto di Trieste nel 2014 si mantengono in linea con il trend positivo consolidato nell’anno precedente nei comparti merceologici più significativi.

Il totale delle merci sbarcate ed imbarcate, con 57.161.194 tonn., registra un incremento dello 0,07%, mentre nei singoli settori si riscontrano i seguenti risultati:

- Rimane sostanzialmente stabile il comparto del petrolio greggio e delle altre rinfuse liquide con 41.286.761 tonn. (- 0,96%);
- Un considerevole incremento è rappresentato dalle rinfuse solide: +106,85%, con 1.607.232 tonn.;
- Una leggera contrazione si registra nel comparto delle merci varie in colli, nei settori del traffico intermodale e convenzionale, - 2,66 %;
- Sostanzialmente stabile rimane invece il comparto dei contenitori: -0,94% con 501.268 TEU;
- il movimento passeggeri registra un incremento del 45,45% dovuta essenzialmente al maggiore traffico crocieristico (+288,01%), mentre il movimento complessivo delle navi in arrivo e partenza, con 2.305 unità, registra un calo del 4,08%.

Nel complesso, nei settori del traffico commerciale, per quanto attiene alle due più importanti modalità di trasporto marittimo – full container e Ro-Ro – si riscontra un fenomeno tendenziale di concentrazione determinato dalla crescente capacità delle navi impiegate (si veda la tabella A.2 allegata).

2.4 Attività promozionale

Notizie di carattere generale

Nell'anno 2015 l'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito la sua attività di promozione istituzionale, incentrandosi prevalentemente su due obiettivi. Il primo obiettivo è stato quello di promuovere su scala internazionale e regionale il sistema logistico portuale con il supporto degli Enti locali e della "Business community" portuale. Il secondo ha riguardato l'introduzione di nuove azioni di comunicazione e promozione rivolte agli stakeholders del territorio e alla cittadinanza. Rilevanti anche le attività svolte in seno al NAPA (*North Adriatic Ports Association*) a supporto della promozione congiunta del sistema del Nord Adriatico.

Grazie ad una nuova azione puntuale e sinergica con tutti gli enti territoriali si è aperta la strada ad un progetto di rilancio dello scalo giuliano. Collegamenti ferroviari diretti internazionali, sviluppo dell'intermodalità, rilancio del punto franco in chiave di business, nuove sinergie con l'industria locale, integrazione con le piattaforme logistiche e retroportuali della Regione FVG, sono stati gli elementi fondamentali attorno a cui è stata costruita un'azione di marketing istituzionale dinamica e rinnovata nei contenuti. L'inizio dei lavori della piattaforma logistica e l'avanzamento dell'iter per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale, hanno inoltre dato nuovo impulso per il rilancio di Trieste, quale scalo di rilevanza internazionale e porto di riferimento per il Nord Adriatico.

Nello specifico il programma promozionale ha previsto molte missioni all'estero nei Paesi target, partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche di settore, nonché la partecipazione a workshop e convegni di rilevanza internazionale.

La promozione effettuata in collaborazione con il NAPA - associazione dei porti del Nord Adriatico nata nel 2010 che unisce attualmente gli scali di Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, ha riguardato invece prevalentemente azioni di lobbying per la promozione del Nord Adriatico in sede di Unione Europea (incontri istituzionali e partecipazione congiunta a bandi per progetti europei), nonché azioni di marketing congiunto (partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore).

Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Il programma promozionale predisposto per l'anno 2015 ha potuto assicurare una presenza continuativa dell'Autorità Portuale di Trieste a molti eventi fieristici e convegni di settore, di seguito riportati:

- 21-24 aprile 2015: partecipazione e organizzazione di uno stand alla Fiera TransRussia di Mosca in collaborazione con il Porto di Monfalcone;
- 6-8 maggio 2015: partecipazione in qualità di co-espositore alla Fiera Transport Logistic di Monaco presso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 21 ottobre 2015 di Vienna: Partecipazione al Workshop 9th International BME/VDV-Railway Congress a Vienna;
- 4 novembre 2015: partecipazione alla "Speedchain" conference a Praga, evento organizzata dall'Associazione degli Spedizionieri cechi;

- 17-20 novembre 2015: Partecipazione e organizzazione di uno stand alla Fiera Logitrans di Istanbul insieme alla Camera di Commercio di Trieste;

Per quanto attiene agli eventi promozionali perseguiti nell'ambito dell'Associazione NAPA, si elencano di seguito, le principali manifestazioni che si sono svolte nell'arco dell'anno 2015 alle quali hanno partecipato i porti aderenti all'Associazione:

- 24 marzo meeting con la Corte dei Conti Europea a Trieste per presentare i punti di forza del NAPA con un focus sui progetti europei in corso;
- 6-8 maggio 2015, partecipazione alla Fiera Transport Logistic di Monaco con uno stand NAPA.

Altre attività promozionali e relazioni pubbliche

- Organizzazione di tour didattici nel porto ed accoglienza di delegazioni istituzionali. Le delegazioni di maggiore importanza che hanno visitato il Porto di Trieste sono state quelle provenienti dalla Baviera e dal Burghausen composte da imprenditori. Rilevante il meeting con i Coordinatori dei Corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo in visita allo scalo giuliano.
- Programma di rilancio dell'Open Day (terza edizione), con il coinvolgimento di Confindustria Venezia Giulia e del Museo Ferroviario di Trieste. Un nuovo programma, rinnovato nei contenuti - con preview dedicate alla stampa e tour dedicati agli operatori dei *social network* - ha permesso di far conoscere l'operatività del Porto ad una vasta platea di cittadini.

Rapporti con i media e comunicazione

I rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri sono stati tenuti sia attraverso contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa, visite ad hoc alle strutture portuali per giornalisti, sia tramite la diffusione di comunicati stampa, note, relazioni statistiche. Tali iniziative hanno permesso un costante flusso di comunicazione tra l'Autorità Portuale di Trieste ed i media, facendo conoscere le peculiarità del sistema logistico-portuale triestino ad una vasta platea di utenti del settore.

Social Media

Per stimolare la partecipazione dei cittadini su temi "vicini" al Porto e per offrire agli utenti la possibilità di condividere, rilanciare e commentare le informazioni, l'APT ha deciso di affiancare ai tradizionali strumenti di comunicazione istituzionale, l'utilizzo delle applicazioni del Web 2.0, con l'attivazione di un profilo sulle piattaforme di *Twitter*, *Vine* e *Instagram*.

3. Attività svolte in ambito portuale

3.1 Servizi di interesse generale

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94

a) Servizio ferroviario svolto nell'ambito dei porti.

Adriafer S.r.l. è stata avviata in termini operativi nel 2004, con la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del porto di Trieste – servizio di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994 ed all'art. 1 del D.M. 4 aprile 1996 - per il periodo di quindici anni a partire dal 1° marzo 2004.

Adriafer S.r.l. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

Sin dalla costituzione della società l'Autorità Portuale detiene il 100% del capitale sociale.

Con Avviso Esplorativo del 31 dicembre 2014 l'Autorità Portuale ha sollecitato la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di gara preordinata alla cessione della propria partecipazione; al termine previsto (2 febbraio 2015) sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

Insiadatosi il nuovo vertice dell'A.P.T. si è ritenuto necessario un approfondimento delle procedure avviate, con particolare attenzione alle attività svolte dalle società, tra cui Adriafer, sottoposte ancora al controllo esclusivo dell'Autorità Portuale; in particolare si è tenuto conto di alcuni fatti sopravvenuti inerenti l'operatività della società, che ne comportano un accrescimento in termini di valore ed una maggiore attrattività sul mercato.

Si ipotizza che la procedura di gara possa concludersi con il contratto di cessione a privati della maggioranza delle quote entro il 2016.

b) Stazioni marittime passeggeri.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. è stata costituita dall'Autorità Portuale di Trieste in data 11 aprile 2007 e le è stata affidata la concessione del servizio per la gestione delle stazioni marittime, dei servizi a supporto dei passeggeri nonché i servizi connessi – servizio di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994 ed all'art. 1, lettera e) del d.m. 14 novembre 1994.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

La partecipazione dell'A.P.T. era inizialmente totalitaria. Attualmente A.P.T. detiene il 40% del capitale sociale di Trieste Terminal Passeggeri, poiché in esito a procedura ad evidenza pubblica perfezionatasi nel 2011 il 60% del capitale è stato acquisito da Trieste Adriatic Marine Initiatives S.r.l. (T.A.M.I.).

Con deliberazione n. 14 del 21.10.2014 il Comitato Portuale ha consentito l'avvio delle procedure di vendita di almeno il 35% del capitale sociale; al fine di stimare correttamente il valore da porre a base d'asta nella procedura ad evidenza pubblica all'esito della quale si sarebbe dovuta effettuare la cessione, l'Autorità Portuale ha affidato – nel rispetto della disciplina comunitaria – un servizio di advisory.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato mediante Avviso Esplorativo del 31 dicembre 2014, non vincolante per l'Autorità Portuale - sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

Insediatosi il nuovo vertice dell'A.P.T. si è ritenuto necessario un approfondimento delle procedure avviate.

Si ipotizza che la procedura di gara possa concludersi con il contratto di cessione a privati di parte delle quote ancora detenute da A.P.T. entro il 2016.

c) Altri servizi di cui al d.m. 14.11.1994.

Porto di Trieste Servizi S.p.A. è stata costituita con atto del 16 febbraio 2009 ed è divenuta operativa dal 27 marzo 2009. Con deliberazione n. 142 del 21 aprile 2009, il Presidente dell'Autorità Portuale ha deliberato di affidare alla società, ai sensi degli artt. 6 e 23 della legge 84/1994, le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c della legge n. 84/1994 ed all'art. 1, lettera A), B), C), D), F) e G) del d.m. 14 novembre 1994 per il periodo sino al 31 dicembre 2023.

Porto di Trieste Servizi S.p.A. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

Sin dalla costituzione della società l'Autorità Portuale detiene il 100% del capitale sociale.

Con Avviso Esplorativo del 24 dicembre 2014 l'Autorità Portuale ha sollecitato la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di gara preordinata alla cessione della propria partecipazione; al termine previsto (27 gennaio 2015) sono pervenute sette manifestazioni di interesse.

Insediatosi il nuovo vertice dell'A.P.T. si è ritenuto necessario un approfondimento delle procedure avviate, con particolare attenzione alle attività svolte dalle società, tra cui P.T.S., sottoposte ancora al controllo esclusivo dell'Autorità Portuale.

Si è infine pervenuti alla decisione di procedere ad una radicale modifica statutaria di P.T.S., che consenta all'Autorità Portuale di affidare direttamente i servizi di interesse generale da fornire all'utenza, e di riconfigurare la stessa P.T.S. quale società *in house* per la fornitura di servizi svolti direttamente ed esclusivamente a favore dell'A.P.T.

Previa acquisizione del parere favorevole della competente Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con deliberazione n. 15 del Comitato Portuale del 25.11.2015 è stata revocata parzialmente la precedente deliberazione n. 14 del 21.10.2014 con riguardo alla sola Porto di Trieste Servizi, autorizzando il Commissario ad adottare gli atti richiesti per la trasformazione della predetta partecipata in società "*in house*".

Si rinvia, per maggiori informazioni relative agli ultimi accadimenti testé esposti, a quanto riportato al precedente paragrafo 1.2..

3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94.

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84/94, si richiamano innanzitutto:

- il d.m. 31.3.1995 n. 585, di adozione del "Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali";

- il d.m. 6.2.2001, n. 132, di adozione del “Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994”;
- il “Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Autorità Portuale di Trieste” (allegato alla Deliberazione n. 250 del 2.7.2010), nel quale sono fissati, tra l’altro, i termini di conclusione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni *de quo*;
- il “Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Trieste”, approvato con Decreto del Presidente dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1171 del 22.10.2004, e dal 1° ottobre 2014, il nuovo Regolamento approvato con Decreto del Presidente dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1463 del 18.9.2014.

Ai sensi dell’art. 16, comma 7, della legge n. 84/1994 l’A.P.T., sentita la Commissione Consultiva Locale, determina entro il 31 ottobre di ogni anno il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate in relazione alle esigenze di funzionalità del porto e dei traffici, assicurando in ogni caso il massimo della concorrenza. Per l’anno 2015 il numero massimo di autorizzazioni per l’esercizio delle operazioni portuali è stato determinato in numero di 36, incluse le autorizzazioni correlate agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ex art. 18, e per quanto riguarda i servizi portuali, individuati dal Decreto APT n. 1171/2004 sopra richiamato, il seguente numero massimo di attività: 11 unità per le attività amministrative; 12 unità per le attività tecniche; 7 unità per le attività di prevenzione e 8 unità per altre attività varie.

Le istanze per l’ottenimento dell’autorizzazione, tanto in fase di primo rilascio quanto in quella successiva di eventuale rinnovo, debbono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, nei termini precisati dalle disposizioni regolamentari dell’A.P.T.

La durata dell’autorizzazione per operazioni portuali, conformemente alle vigenti disposizioni, è pari ad un anno o alla maggiore durata del programma operativo ovvero alla durata della concessione demaniale rilasciata ai sensi dell’art. 18; l’autorizzazione per i servizi portuali viene rilasciata per un minimo di un anno ed un massimo di anni quattro.

Le autorizzazioni di durata fino a quattro anni vengono rilasciate dal Presidente dell’A.P.T., sentita la Commissione Consultiva Locale ed il Comitato Portuale, quelle di durata superiore dal Comitato Portuale, su proposta del Presidente sentita la Commissione Consultiva Locale .

Il rilascio dell’autorizzazione è subordinato tanto al pagamento di un canone di autorizzazione, il cui valore minimo è stabilito in Euro 2.583,00 per le operazioni portuali e in Euro 500,00 per i servizi portuali, quanto di una cauzione, sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa, di importo non inferiore al valore minimo del canone annuo.

La misura effettiva del canone è quindi stabilita anno per anno, in relazione al fatturato realizzato nel corso dell’anno precedente per l’esecuzione delle attività autorizzate, secondo le disposizioni applicative adottate dall’Autorità Portuale.

L’impresa autorizzata ai sensi dell’art. 16 ed al contempo concessionaria ai sensi dell’art. 18 della legge n. 84/1994 di aree demaniali e banchine comprese nell’ambito portuale (Impresa Terminalista), è tenuta anche a presentare, ai sensi del medesimo art. 18, comma 6 della legge n. 84/1994 nonché ai sensi delle disposizioni regolamentari dell’ A.P.T. , idonea garanzia fideiussoria in favore dell’Autorità Portuale di Trieste, irrevocabilmente e senza condizioni, con specifico riferimento alla movimentazione annuale per operazioni di sbarco/imbarco svolte nel terminale prevista con il programma operativo presentato con l’istanza di rilascio/rinnovo dell’autorizzazione, nella misura preventivamente indicata dall’Autorità Portuale stessa e pari, attualmente, a € 1,75/teu per la movimentazione espressa in TEU (contenitori), € 0,20/ton per la movimentazione espressa in TON (merci varie, rinfuse solide) e € 3,50/camion per la movimentazione espressa in CAMION (ro-ro).

Nel corso del 2015 sono state rinnovate 5 autorizzazioni scadute il 31/12/2014 per l'esercizio di operazioni portuali, di cui 2 a favore di imprese terminalistiche ai sensi dell'art. 18; una impresa terminalista (Servola) ha cessato l'attività, nel contempo è stata rilasciata una nuova autorizzazione ai sensi degli artt. 16 e 18 a favore di Siderurgica Triestina.

Per quanto riguarda i servizi portuali, è stata rilasciata una autorizzazione *ex novo* alla Vega Italia per "carico e scarico bisarche", e sono state rinnovate 5 autorizzazioni scadute al 31.12.2014. Una impresa di servizi, che operava nel campo della misurazione e di controllo qualitativo della merce, non ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione per il 2015.

Per quanto riguarda le concessioni demaniali ex art. 18 l. 84/1994, si richiamano innanzitutto il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale di Trieste" (allegato alla Deliberazione n. 250 del 2.7.2010), nel quale sono fissati, tra l'altro, i termini di conclusione del procedimento di assentimento dei terminali marittimi ex art. 18, nonché il "Regolamento concessioni e canoni demaniali" (approvato con decreto n. 1409 del 27.11.2012). In ossequio alla normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs.14 marzo 2013, n.33), sul sito web dell'Autorità Portuale vengono pubblicate le informazioni relative alle concessioni in essere (tipologia, scadenza, etc.) nonché la modulistica relativa ai procedimenti demaniali, ivi inclusi quelli relativi alle concessioni delle aree demaniali e delle banchine alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, l. 84/1994.

Premesso che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dall'art. 18, l. 84/1994, dopo la fase di pubblicità prevista dalla normativa vigente, qualora dalla pubblicazione della domanda di concessione sortiscano domande concorrenti, l'Autorità Portuale procede ai sensi dell'art. 37, comma 1, Cod. Nav. (preferenza del richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico) o, qualora non ricorrano ragioni di preferenza, dell'art. 37, comma 3, Cod. Nav. (licitazione privata con il massimo rialzo del canone), come altresì specificato dalla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120, serie I, del 24.05.2001.

Una volta conclusa l'istruttoria sull'istanza di concessione e sull'eventuale progetto presentato dal richiedente con l'ottenimento dei pareri ex artt. 12, 13, 14 Reg. Nav. Mar. e degli eventuali ulteriori pareri di legge (Ministero dei Beni Culturali, Capitaneria di Porto, Provveditorato ai Lavori Pubblici, Regione FVG, Comune, ecc.), la richiesta di concessione pluriennale viene sottoposta al Comitato Portuale ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. i) o dell'art. 9, comma 3, lett. g).

Prima del rilascio del titolo concessorio viene infine espletata la procedura di informazione antimafia prevista dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (d.lgs. 218/2012).

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Si riporta l'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali con le relative attività svolte nel 2015.

n°	IMPRESE art. 16 operazioni portuali	Oggetto	durata	scadenza
1	IdealService Soc. Coop.	IMP A.C.M. - Merci varie	3 anni	31/12/2017

2	Frigomar Srl	<i>Terminalista - Congelati e merci varie</i>	50 anni	31/10/2053
3	Terminal Frutta Trieste Spa	<i>Terminalista - Ortofrutticoli e merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
4	Samer Seaports & Terminals Srl	<i>Terminalista - Automezzi pesanti</i>	15 anni	30/04/2016
5	Promolog Srl (ex Grandi Molini Italiani)	<i>Terminalista - Alimentari cereali e derivati</i>	4 anni	31/12/2016
6	Italcementi SpA	<i>Terminalista - Conto proprio industriale</i>	1 anno	31/12/2015
<i>Avviato il procedimento per la revoca della concessione art. 18 e autorizzazione art. 16</i>				
7	Midolini F.lli S.p.A.	<i>Sollevamento merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
8	Romani & C. SpA	<i>Terminalista - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2017
9	Tertrans Srl	<i>Sollevamento merci varie</i>	4 anni	31/12/2017
10	Siderurgica Triestina Srl	<i>Terminalista - Conto proprio e terzi, industriale</i>	4 anni	30/11/2018
<i>In attesa della conclusione del procedimento per il rilascio della concessione di durata trentennale</i>				
11	T.I.M.T. Srl	<i>Terminalista - Automezzi pesanti</i>	4 anni	31/12/2016
12	Trieste Marine Terminal S.p.A.	<i>Terminalista - Contenitori Molo VII</i>	30 anni	01/12/2031
<i>In data 1.12.2015 è stato sottoscritto l'atto formale con il quale viene rilasciata la concessione demaniale ex art. 18 per la durata di 60 anni, e viene autorizzata la gestione e l'esercizio del terminal contenitori e di tutte le operazioni e servizi portuali di cui all'art. 16, con rinvio a successivo specifico atto di autorizzazione che avrà la stessa durata.</i>				
13	Compagnia Portuale Srl	<i>Merci varie</i>	1 anno	31/12/2015
14	Ortolan Mare Srl	<i>Terminalista - Impiantistica/Industriale</i>	4 anni	31/12/2017

15	Seaway Srl	<i>IMP.A.C.M./CONCESS - Merci varie</i>	3 anni	31/12/2015
16	Auta Marocchi Spa	<i>IMP.A.C.M./CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
17	Intermodale Trieste S.c.a r.l.	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
18	Cooperativa Triestina Lav.Facch.	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
19	C. Steinweg - GMT Srl	<i>Terminalista - Merci varie</i>	15 anni	15/02/2022
20	Korman Italia SpA	<i>CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
21	Adria Distripark Srl	<i>/CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
22	Leo Sferch srl	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
23	Pacorini Silocaf S.r.l.	<i>Terminalista - Merci varie (caffè)</i>	4 anni	31/12/2017
24	Pacorini Metals Italia S.r.l.	<i>CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2018
25	CIMSA Adriatico S.r.l.	<i>Terminalista - Merci varie (cemento alla rinfusa)</i>	4 anno	31/12/2018
26	Saipem S.p.A.	<i>Terminalista - Conto proprio macchinario industriale</i>	4 anni	31/12/2016
27	General Cargo Terminal S.p.A.	<i>Terminalista - Merci varie</i>	15 anni	28/05/2024
28	Gruppo Servizi Trieste Srl	<i>IMP.A.C.M - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
29	Europa Multipurpose Terminal S.r.l.	<i>Terminalista - Merci varie</i>	25 anni	31/12/2034

30	Delta Uno S.r.l.	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
31	Sea Metal Srl	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	3 anni	31/12/2015
32	S.M.L. Srl	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016

Nell'elenco delle 32 imprese autorizzate nel corso del 2015 sono inclusi n.16 terminalisti portuali titolari di concessione demaniale ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994.

Nel corso del 2015 l'A.P.T. ha inoltre rilasciato n. 8 autorizzazioni all'esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione, ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 585/1995, a favore della agenzia marittima in occasione dell'arrivo di una nave; le operazioni autorizzate riguardavano l'imbarco di colli di rilevante peso, a mezzo delle gru di bordo manovrate da personale marittimo. Tali autorizzazioni, come stabilito dal D.M. n. 585/1995, non rientrano nel numero massimo di autorizzazioni rilasciabili nel corso dell'anno in precedenza richiamato.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Si riporta l'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio dei servizi portuali con le relative attività svolte nel 2015.

n.	IMPRESE art. 16 servizi portuali	Oggetto	durata	Scadenza
1	Auta Marocchi Spa	<i>Riparazione contenitori nell'ambito del Molo VII</i>	4 anni	31/12/2016
2	Sorveglianza diurna e notturna Soc Coop	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali ed a bordo delle navi in sosta</i>	4 anni	31/12/2017
3	Watson Gray Italia S.r.l.	<i>Ispezione, misurazione e campionamento della merce</i>	1 anno	31/12/2015
4	Cooperativa Triestina Lavori di facchinaggio	<i>Pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>	4 anni	31/12/2017

5	Intermodale Trieste S.c.a r.l.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2016
6	IdealService Soc. Coop.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	3 anni	31/12/2017
7	Petrol Lavori Srl	<i>Pulizia merci, scondiz./ricondiz.di merci, fardaggio, movimentazione per l'ispezione merci, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e contenitori</i>	1 anno	31/12/2015
8	Polinvestigation Srl	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali</i>	4 anni	31/12/2016
9	Sea Service S.r.l.	<i>Attività tecniche e manuali di pulizia delle stive e delle aree interessate dal ciclo delle operazioni portuali nell'ambito portuale.</i>	4 anni	31/12/2017
10	Leo Sferch Srl	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2016
11	Seaway Srl	<i>Pulizia merci, scondiz./ricondiz. di merci, fardaggio, movimentazione</i>	3 anni	31/12/2015

		<i>per l'ispezione merci a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>		
12	S.M.L. Srl	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>	4 anni	31/12/2017
13	Delta Uno S.r.l.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori.</i>	4 anni	31/12/2016
14	Compagnia Portuale Srl.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	1 anno	31/12/2015
15	Sea Metal Srl.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	3 anni	31/12/2015
16	Italpol Group. Spa.	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali</i>	4 anni	31/12/2016
17	SNAB Sicurezza Srl	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali</i>	1 anno	31/12/2015

18	Gruppo Servizi Trieste Srl.	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ri-condizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2017
19	Vega Italia Srl	<i>Carico/scarico bisarche, vagoni ferroviari e trasporto automezzi</i>	1 anno	31/12/2015

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.

CONCESSIONARIO	DURATA ANNI	SCADENZA	TITOLO CONCESSORIO	TERMINALE	UBICAZIONE
C. STEINWEG GMT S.R.L.	15	15/02/2022 15/02/2022	Atto formale n. 1/2007, Atto suppletivo n. 2/2012	Adria Terminal	P.F. Vecchio Ex Molo II - Ex bacino II
SAIPEM S.P.A.	10	24/01/2020	Atto formale n. 2/2014	Adria Terminal lato Nord	P.F. Vecchio
SAMER SEAPORTS & TERMINALS S.R.L.	15	30/04/2016	Atto formale n. 6/2001 Atto suppletivo n. 1/2003	Terminal Riva Traiana	Riva Traiana , Radice Molo V e Banchina Molo V Nord
	4	31/12/2018	Licenza n. 769		
	3	31/12/2018	Licenza n. 779		
TERMINAL FRUTTA TRIESTE S.P.A.	3	31/12/2015	Licenza n. 539	Terminal Molo V Sud/Mag. 55	P.F.Nuovo Molo V Sud
ROMANI & C. S.P.A.	4	31/12/2017	Licenza n. 208	Terminal 58 - 66	P.F. Nuovo
	4	31/12/2016	Licenza n. 209	Terminal 58	Radice Molo VI
EUROPA MULTIPURPOSE TERMINALS (EMT) S.P.A.	25	31/12/2034	Atto formale n. 4/2010	Terminal Molo VI	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 777		Molo VI
PROMOLOG S.R.L.	30	09/02/2023	Atto formale n. 1/1995	Terminal Cereali	P.F. Nuovo
	4	31/12/2018	Licenza n. 786		Radice Molo VI
PACORINI SILOCAF S.R.L.	15	02/03/2020	Atto n. 7/2010	Terminal Polo Caffè	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 111		Radice Molo VII
T.I.M.T. S.R.L.	10	31/12/2022	Atto formale n. 6/2014	Terminal Ormeggio 47-48	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 674		
	12	31/12/2015	Licenza n. 572		Radice Molo VII
T.M.T. – TRIESTE MARINE TERMINAL S.P.A.	30	30/01/2031	Atto formale n. 1/2001 fino al 30/11/2015	Terminal Contenitori	P.F. Nuovo
	60	30/11/2075	Atto formale 3/2015 dal 1/12/2015		Molo VII
GENERAL CARGO TERMINAL S.P.A.	15	28/05/2024	Atto formale n. 2/2009	Terminale merci varie	P.F. Scalo Legnami
SIDERURGICA TRIESTINA	4	30/11/2018	ex Lic.n. 751/A e Atto di sottomissione	Terminal Siderurgico	Servola
S.I.O.T. S.P.A.	50	11/11/2015	Atto formale n. 5/1986 Atto suppletivo n. 1/1992	Terminal Petroli	P.F.Olii Minerali
	50	02/09/2065	Atto formale 1/2015		
	8 mesi e e gg.	02/09/2015	Licenza n. 229		
	8 mesi e e gg.	02/09/2015	Licenza n. 277		
	1	31/12/2015	Licenza n. 309		
DEPOSITI COSTIERI S.P.A.	23	31/12/2025	Ex Atto formale n. 6/1993 Licenza provvisoria n. 25	Terminal Olii Minerali	P.F.Olii Minerali
ITALCEMENTI S.P.A.	1	31/12/2015	Licenza n. 144	Terminal Cementi	Porto Industriale Canale Navigabile
ALDER S.P.A.	4	31/12/2015	Licenza n. 103	Terminal prodotti chimici	Porto Industriale Canale Navigabile
FRIGOMAR S.R.L.	50	31/10/2053	Atto formale n. 2/2007 Atto suppletivo n. 3/2014	Terminal Riva Cadamosto	Porto Industriale Canale Navigabile
CIMSA ADRIATICO S.R.L.	4	31/12/2018	Licenza n. 263	Terminal Riva Cadamosto	Porto Industriale Canale Navigabile
ORTOLAN MARE S.R.L.	4	31/12/2017	Licenza n. 855	Terminale marittimo navi, traghetti ro-ro	Porto Industriale Canale Navigabile
KRI S.P.A.	4	31/12/2017	Licenza quadriennale n. 849/A	Terminal prodotti petroliferi	Aquilinia

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16.

L'A.P.T. acquisisce annualmente i dati riferiti alle attività ed ai risultati operativi conseguiti dalle singole imprese autorizzate e riferisce alla Commissione Consultiva Locale per le valutazioni di competenza.

Nel corso del 2015 quasi tutte le imprese autorizzate hanno realizzato volumi di attività in linea con i rispettivi programmi operativi; si segnala un buon incremento delle rinfuse secche, sia per i prodotti cerealicoli che per il carbone e i minerali, buono anche l'andamento della manipolazione delle merci varie, in leggera flessione il traffico dei contenitori mentre si riscontra un leggero aumento del traffico RO.RO.

Relativamente ad un'impresa operante nel settore dei materiali da costruzione, il negativo andamento dell'attività portuale, peraltro determinato da una prolungata crisi dell'intero settore, ha determinato la decisione di non rinnovare l'autorizzazione ex art. 16, congiuntamente alla concessione ex art. 18, a fronte della richiesta di rinnovo presentata per quattro anni, dando avvio al procedimento previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.

Dal 1° maggio 2013 il soggetto autorizzato alla fornitura del lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste è la Minerva Servizi S.r.l. L'organico operativo dell'impresa era inizialmente determinato in 45 unità; sulla base del numero complessivo di avviamenti effettivamente registrati nel corso del primo anno di attività, previo parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'organico è stato rideterminato in 50 unità operative.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.

Nel corso del 2015 Minerva Servizi S.r.l., soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste, ha erogato complessivamente 3.138 ore di formazione retribuita ai propri dipendenti, delle quali più di 1700 ore di affiancamenti operativi e 1.400 ore circa di formazione teorico/pratica, di cui il 50% per corsi obbligatori e il 50% per l'ottenimento di nuove abilitazioni.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'articolo 17.

Non vi è stata applicazione della disposizione sopra richiamata.

3.3 Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali.

3.3.1 Notizie di carattere generale.

L'A.P.T. mantiene la competenza in merito al rilascio di atti autorizzativi (concessioni) limitatamente ad un esiguo numero di servizi, richiedenti l'impiego di mezzi nautici, che non son stati trasferiti all'Autorità Marittima/Capitaneria di Porto.

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.

Al fine di regolamentare le attività commerciali, industriali ed artigianali svolte negli ambiti demaniali di propria competenza, l'A.P.T. ha istituito sino dal 2002 un apposito Registro, nel quale vengono obbligatoriamente iscritti i soggetti esercenti le predette attività ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

	Quadro sinottico per tipologia di attività	numero autorizzazioni
S P	<u>Autorizzazioni per servizi portuali con n.37 mezzi nautici</u>	<i>n.11 atti con validità annuale</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - n. 5 per "Ecologia/rifiuti" - n. 6 per "lavori subacquei" 	
	<u>Autorizzazioni al registro ex art.68 CdN per macrovoci</u>	<i>n.509 atti con validità annuale</i>
E X A R T 6 8	<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 per "Agenti Marittimi, Spedizionieri" • n. 5 per "Bunkeraggio navale con autobotti e stazione fissa" • n. 4 per "Bunkeraggio terrestre con autobotti" • n. 1 per "Cantiere navale" • n. 4 per "Coibentazioni" • n. 1 per "Comunicazione" • n. 3 per "Deposito e Magazzinaggio" • n. 2 per "Demolizioni" • n. 20 per "Ecologia/rifiuti" • n. 29 per "Edilizia" • n. 8 per "Facchinaggio nei magazzini" • n.13 per "Imbarcazioni da diporto – assistenza" • n. 2 per "Impianti idrici" • n. 8 per "Intrattenimento" • n. 4 per "Impianti elettrici – video sorveglianza" • n. 2 per "Lavorazioni legnami" • n.23 per "Logistica" • n.33 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica NAVALE" • n.117 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica a TERRA" • n.24 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica a TERRA/BORDO" 	

	<ul style="list-style-type: none">• n.13 per “Multiservizi”• n.11 per “Noleggio automezzi”
	<ul style="list-style-type: none">• n. 4 per “Opere stradali”• n.16 per “Perizie, ispezioni”• n. 3 per “Provveditoria”• n.19 per “Pulizie”• n. 8 per “Rappresentanza e vendita”• n.28 per “Ristorazione”• n.63 per “Servizi amministrativi”• n. 6 per “Sicurezza impianti antincendio”• n. 20 per “Sicurezza impianti, consulenze”• n. 1 per “Stabilimenti balneari”• n. 2 per “Varie”• n. 8 per “Vigilanza”

4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

L'APT, nel corso dell'anno 2015, ha indirizzato la propria attività alla soluzione di vari interventi programmabili e non, privilegiando comunque quelli volti in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza delle persone, nonché al miglioramento della sicurezza in senso generale, al mantenimento dei beni, ovvero al loro adeguamento alle vigenti normative.

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Le manutenzioni ordinarie nel corso del 2015 sono state effettuate principalmente per aumentare le condizioni di sicurezza nel senso più ampio, anche con interventi mirati, per mantenere in efficienza le strutture portuali.

Si è dato principalmente corso all'esecuzione di interventi alle pavimentazioni stradali e alla relativa segnaletica orizzontale e verticale, a lavori di manutenzione sugli impianti elettrici di media e bassa tensione, sugli impianti idrici, di illuminazione pubblica, telefonici e trasmissione dati, sugli impianti ascensori e montacarichi, termici e di condizionamento, antincendio, nonché sui veicoli di servizio, alle opere marittime ed ai relativi arredi, alle strade ai piazzali e gli edifici in genere, compresi i relativi impianti fognari e di smaltimento acque meteoriche da piazzali, ecc.

Le manutenzioni in ambito portuale sono state svolte con l'ausilio della Società Porto di Trieste Servizi s.p.a. verso la quale si è avuta la cessione delle attività di manutenzione ordinaria già a carico dell'Autorità Portuale - con particolare riferimento agli impianti a rete (elettrici, idrici e di fognatura) ed alle manutenzioni degli apparecchi di sollevamento.

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2015 sono di seguito indicati:

N. progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento [%]	Costo intervento [€]
1625	Lavori di manutenzione straordinaria del bacino n. 4 sito nel comprensorio dell'ex Arsenale triestino San Marco - I stralcio	100	1.838.000,00
1626	Lavori di manutenzione straordinaria della banchina B1, del piazzale retrostante e della banchina a mare sul Molo Allestimento n. 1 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale triestino	30	900.00,00

	San Marco.		
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino	30	1.020.000,00
1680	Lavori di messa a norma del magazzino n. 57 al Punto Franco Nuovo	100	3.700.000,00
1681	Lavori di messa a norma del magazzino n. 60 al Punto Franco Nuovo	100	2.733.000,00
1688	Lavori di formazione dei piazzali infrastrutturali presso l'ex cantiere San Marco - I lotto	100	3.350.000,00
1738/A	Lavori di messa in sicurezza e bonifica del magazzino n. 92 sito nell'area ex Arsenale del Porto di Trieste	100	385.000,00
1748/A	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/I stralcio (tratto da varco III a deviatore n. 203)	100	420.000,00
1748/B	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/II stralcio	30	2.380.000,00
1751/A	Intervento di ripristino straordinario ed ammodernamento dei segnalamenti marittimi del porto di Trieste - I lotto	100	760.000,00
1755	Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree dell'ex arsenale del porto di Trieste.	75	760.000,00
1757	Manutenzione straordinaria della strada sopraelevata del Punto Franco Nuovo del porto di Trieste	100	2.055.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.	70	2.240.000,00
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo del Porto di Trieste.	20	532.000,00

Gli interventi hanno riguardato principalmente:

- immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere;
- magazzini in ambito portuale;
- ampliamenti delle reti esistenti.

Per quanto riguarda la prima tipologia di immobili, si tratta di manufatti in generale in cattivo di stato di conservazione per i quali nel corso del 2015 si è dato seguito ad un ciclo di interventi mirato al risanamento dei locali ed al miglioramento delle condizioni lavorative del personale.

Gli interventi hanno in particolare riguardato le postazioni della Guardia di Finanza del Porto nonché gli Uffici della Agenzia delle Dogane ai varchi di ingresso sia del Porto Vecchio che del Porto Nuovo.

Inoltre si è dato seguito all'attività di bonifica dall'amianto presente in numerosi edifici del porto con numerosi ed ampi interventi sia alle coperture che alle coibentazioni di immobili nelle aree di competenza dell'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda, invece, i magazzini ed in generale gli edifici in ambito portuale è stato dato avvio ad un vasto programma di messa a norma e recupero funzionale dei magazzini portuali.

Infatti, a seguito della decadenza dei permessi temporanei all'esercizio (N.O.P. Nulla Osta Provvisori) che erano prorogati di anno in anno, si è resa improcrastinabile la necessità di mettere a norma i magazzini in campo antincendio.

Sono stati appaltati, e sono attualmente in corso di esecuzione, i lavori di messa a norma del magazzino 72. Sono stati collaudati i lavori ai magazzini 57 e 60.

Nel settore della manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati alcuni interventi di ammodernamento degli arredi di banchina, specie in casi derivanti da danneggiamenti.

In particolare, è in corso di esecuzione l'intervento di ristrutturazione ed ammodernamento del sistema di segnalamenti marittimi del porto.

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi di manutenzione delle rete stradale di ambito portuale, in particolare presso il terminal Molo VII, articolati in quattro lotti ad oggi eseguiti ed ultimati.

Nell'ambito del piano pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari, l'esecuzione di un secondo lotto dei lavori di manutenzione e potenziamento del raccordo ferroviario del Porto Nuovo, progetto APT n. 1748/B, è attualmente in fase di appalto dei lavori.

4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Fra gli interventi di grande infrastrutturazione è possibile elencare le seguenti opere:

Realizzazione di un collettore fognario al Porto Nuovo (prog. APT n. 1720)

In continuità alle attività nel corso del 2014, si è dato avvio, nell'anno 2015, ai lavori in oggetto la cui ultimazione è prevista nei primi mesi del 2016.

Piattaforma Logistica

Il progetto per la realizzazione della "Piattaforma Logistica di Trieste" è compreso nel Programma di cui alla Delibera CIPE 121/2001 e nell'Intesa Generale Quadro Governo-Regione Friuli Venezia Giulia. Il Soggetto Aggiudicatore è l'Autorità Portuale di Trieste.

L'importo previsto dal progetto definitivo di 1° Stralcio è di Euro 132.400.000.

Il CIPE ha approvato il progetto definitivo di 1° stralcio nella seduta del 30 aprile 2012 confermando il finanziamento di Euro 32 milioni, già assegnato nell'anno 2006.

Nell'anno 2014 si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di I stralcio. L'aggiudicazione provvisoria dei lavori è stata fatta in favore del raggruppamento temporaneo di operatori economici avente l'impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.A. di Padova come capogruppo mandataria e dalle mandanti VGT – Venice Green Terminal S.r.l.u. di Marghera (VE) e Samer Seaports & Terminals S.r.l. di Trieste.

A seguito della stipula del contratto in data 01 settembre 2014 il concessionario, rappresentato dal raggruppamento temporaneo di operatori economici formato dall'Impresa di Costruzioni I.CO.P spa, Francesco Parisi Casa di Spedizioni spa, Interporto Bologna spa, Cosmo Ambiente Srl, ha predisposto la progettazione esecutiva delle opere che è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni Culturali e Comune di Trieste per la verifica di ottemperanza prevista dalla deliberazione CIPE 57/2012.

E' stata comunque disposta sin dal mese di novembre 2014 la consegna parziale dei lavori per procedere all'approntamento del cantiere, monitoraggi ambientali ed avvio delle opere di demolizione.

A seguito, inoltre, della stipula del protocollo di legalità (obbligatorio per le opere strategiche), il concessionario ha elaborato un portale informatico nel quale sottomettere agli organi di controllo tutti i dati relativi uomini e mezzi che accedono al cantiere e che svolgono attività.

Per quanto riguarda, invece, il II stralcio in data 6 luglio 2010, la Struttura Tecnica di Missione ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 per la valutazione del progetto definitivo.

Gli stessi Enti, già intervenuti nella Conferenza dei Servizi sul I stralcio, hanno ribadito il parere favorevole sul progetto di II stralcio. L'importo del progetto definitivo di II stralcio, è di Euro 184,45 mln interamente richiesti al CIPE.

L'opera è attualmente priva di copertura finanziaria.

4.4. Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future

L'area del Mediterraneo è riconosciuta come una delle aree di sviluppo più importanti del trasporto marittimo internazionale con nodi e corridoi di importanza riconosciuta a livello globale. La presenza del Canale di Suez, asse di collegamento privilegiato tra l'Oceano Indiano e quello Atlantico, il Mar Mediterraneo ed in particolare il Mediterraneo Orientale, è in grado di garantire un gran numero di collegamenti e servizi del trasporto marittimo.

L'esistenza di porti e collegamenti intermodali di importanza globale nelle reti internazionali dei trasporti, insieme con il significativo potenziale di sviluppo delle regioni coinvolte, genera un'importante opportunità per lo sviluppo del concetto di Autostrada del Mare nel Mediterraneo. A partire dal 2010, il traffico RO-RO e ferry del porto di Trieste ha avuto una forte ripresa tornando ai livelli raggiunti prima della crisi del 2008.

5. Finanziamenti comunitari e/o regionali

5.1 Notizie sui finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Nel 2015 è proseguito il progetto “Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network” Napa Studies (TEN-T), che vede la cooperazione dei porti NAPA, delle Ferrovie Croate e Slovene, dei porti fluvio-marittimi di Chioggia e Levante, del porto fluviale di Mantova e dell’Università di Trieste per la redazione di studi e progettazioni per interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo delle connessioni multimodali (ferroviarie e fluviali) con i rispettivi hinterland.



In particolare nell’ambito del suddetto progetto l’Autorità Portuale di Trieste ha realizzato le seguenti attività:

- riqualificazione del sistema ferroviario all’interno del porto, analizzando le possibilità del suo adeguamento ad una lunghezza maggiore dei treni,
- sviluppo di soluzioni ICT per favorire l’interoperabilità con i Corridoi ferroviari merci.



Sempre nel 2015 è stato sviluppato il progetto “Costa II East – Poseidon Med”, continuazione del progetto COSTA già finanziato dalla TEN-T, che interessa la regione/bacino del Mediterraneo orientale e vede la partecipazione di cinque Stati membri (Grecia, Cipro, Italia, Slovenia e Croazia).

Per quanto riguarda l’alto Adriatico sono stati effettuati studi a livello locale per verificare le soluzioni avanzate in materia di disponibilità, infrastrutture e distribuzione logistica dei combustibili alternativi in relazione ai porti di Venezia, Trieste, Capodistria, Ravenna e Fiume.

In particolare l’analisi sarà incentrata sui seguenti aspetti:

- fonti e approvvigionamento di corrente attuali in ciascun porto dell’Adriatico settentrionale e relativi sistemi logistici;
- domanda potenziale di combustibili alternativi per ciascun porto e settore marittimo dell’Adriatico settentrionale (GNL, corrente elettrica, ecc.) fino al 2020-2030;
- disponibilità generale di GNL e strutture esistenti nell’Adriatico settentrionale;
- utilizzatori potenziali di ciascun singolo porto sia nel settore marittimo (armatori, trasporto pubblico locale) sia in quello terrestre (trasporto di merci su strada, trasporto pubblico urbano) e per via navigabile interna.

Nel mese di febbraio 2015, infine, l’Autorità Portuale di Trieste ha partecipato insieme agli altri 2 porti del Nord Adriatico (Koper e Venezia) al bando CEF, (Connecting Europe Facility), Transport Call 2014, Multi-Annuale, Priorità “Corridors of the Core Network”, presentando una proposta congiunta denominata “Improving North Adriatic ports’ maritime accessibility and hinterland connections to the Core Network (NAPA4CORE)” che prevede la realizzazione di opere portuali finalizzate al potenziamento della dotazione infrastrutturale di base per garantire lo sviluppo futuro dei traffici e delle connessioni multimodali.

Ciascun porto ha presentato un proprio intervento progettuale. APT, come detto, ha proposto quale intervento le opere infrastrutturali di base per la realizzazione dello “Hub Portuale di Trieste - Piattaforma Logistica tra lo Scalo Legnami e il P.F. oli minerali. I stralcio”, opera inserita nel programma di infrastrutture strategiche L. 443/2001, il cui contratto di costruzione e gestione è stato già stipulato il giorno 1 settembre 2014.

Trieste ha ricevuto un finanziamento di 15,8 mln di euro, Capodistria di circa 6 milioni. L’intervento presentato, invece, dall’Autorità Portuale di Venezia non è stato ammesso a contribuzione.



I fondi saranno erogati sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori nel triennio 2016 -2018.

6. Gestione del demanio

6.1 Notizie di carattere generale

Con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di data 6.4.1994 è stata definita la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Trieste, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei, compresi nel tratto di costa che va da Punta Ronco al torrente Bovedo.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le attività istruttorie svolte dal Settore Demanio:

- attività preliminare all'assentimento delle concessioni: pubblicazione dell'istanza, acquisizione di pareri interni ed eventualmente esterni, sopralluoghi, riunioni, predisposizione della relazione istruttoria e delibera, comunicazione dell'esito dell'istruttoria;
- predisposizione dei titoli concessori (atti formali/licenze) e dei verbali di consegna e/o riconsegna dei beni assentiti in concessione;
- fatturazione (compresa la fatturazione elettronica);
- verifica dell'adeguatezza dei depositi cauzionali costituiti dai concessionari, generalmente a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia degli obblighi concessori, in considerazione dell'aggiornamento annuale delle tariffe di canone determinato dal Ministero (ISTAT), e richiesta – ove necessario – dei dovuti adeguamenti;
- deposito del modulo di cessione fabbricato alla Polmare;
- in alcuni casi, registrazione dei titoli concessori presso l'Agenzia delle Entrate, con relativo versamento dell'imposta di registro (la quale comporta la compilazione del modello F23 e del modello 69 ed altri adempimenti interni);
- sopralluoghi e verifiche presso aree e manufatti demaniali;
- collaborazione con l'Ufficio competente in caso di accesso agli ex L. 241/90 e ss.mm.ii. (ricerca di archivio, accesso ed eventuale estrazione in copia degli atti) e, in generale, con tutti gli altri Settori aziendali competenti (ivi inclusa la partecipazione a riunioni di coordinamento, etc.);
- istruttoria per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari per lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell'Autorità Portuale in quanto accrescono il valore del bene demaniale;
- consegna del Repertorio degli atti concessori all'Agenzia delle Entrate per la quadrimestrale vidimazione;
- registrazione ed archiviazione della posta in arrivo e in partenza di competenza del Settore Demanio;
- annuale stesura e trasmissione degli elenchi delle concessioni alla Capitaneria di Porto, all'Agenzia delle Dogane, alla Guardia di Finanza, al Ministero del Tesoro, al Commissariato di Pubblica Sicurezza, all'Agenzia del Demanio, nonché agli altri Servizi dell'Autorità Portuale;
- controllo degli investimenti effettuati sui beni demaniali marittimi dai terminalisti ex art. 18 L. 84/94;

- emissione di ingiunzioni di sgombero per abusiva occupazione o uso difforme della concessione, nonché calcolo e addebito dell'indennizzo dovuto ai sensi dell'art. 8 l. 494/93;
- procedure di decadenza ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav..

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nel 2015 dal Settore Demanio in relazione ai procedimenti di competenza.

Atti Pluriennali

Al 31.12.2015 risultano in essere n. 31 atti formali, n. 1 atto di sottomissione, n. 4 atti suppletivi, n. 1 concessione provvisoria e n. 4 concessioni in fase di rilascio. Per le sopra richiamate situazioni concessorie sono state emesse nel corso del 2015 n. 91 fatture per canoni demaniali e relative imposte di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2015 per l'anno 2016.

Nel 2015 sono stati rilasciati i seguenti atti formali:

- SOCIETÀ ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.p.A.: in data 3.9.2015 è stato rilasciato l'atto formale cinquantennale n. 1/2015 per la gestione del terminal petrolifero, della superficie complessiva di mq. 48.519, sito al Punto Franco Olii Minerali di Trieste;
- PIKAPPA DERBY AUTO-NAUTICA DI GIORGIO PIZZIGA: in data 26.11.2015 è stato rilasciato l'atto formale n. 2/2015 per la concessione di anni 12 del piano terra dell'edificio sito al Molo F.lli Bandiera a Trieste, della superficie di mq. 360, allo scopo di trasferirvi la propria sede, previa ristrutturazione interna dei locali;
- TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A.: in data 1.12.2015 è stato rilasciato l'atto formale sessantennale n. 3/2015 allo scopo di gestire un terminal contenitori e realizzare le opere di ampliamento e di potenziamento del medesimo.

Tra le più importanti pratiche istruite nel corso del 2015 si citano:

- SIDERURGICA TRIESTINA S.r.l.: su istanza presentata dalla SIDERURGICA TRIESTINA S.r.l. in data 9.7.2015, con deliberazione commissariale n. 179/2015 di data 4.8.2015 è stata autorizzata l'anticipata occupazione delle aree demaniali già occupate, a decorrere dall'1.12.2014, al fine di continuare l'attività svolta nelle more della conclusione del procedimento per il rilascio della concessione trentennale richiesta dalla Società allo scopo di svolgere per conto proprio e per conto terzi l'attività di produzione siderurgica primaria, import-export di rinfuse solide e prodotti siderurgici e laminazione a freddo di prodotti siderurgici piani, previo recupero ambientale, valorizzazione e riqualificazione dell'area. In data 7 agosto 2015 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto con proprio decreto a nominare il commissario straordinario per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola. In data 2 novembre 2015 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro dello Sviluppo Economico hanno emanato il decreto n. 233 che ha approvato il "progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola", presentato dalla Siderurgica Triestina S.r.l. ai sensi dell'art. 252 bis del

D.Lgs. n. 152/2006 ed esaminato nel corso delle conferenze di servizi tenutesi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 8.9.2015 e 5.10.2015.

- KRI S.p.A.: è stata deliberata la voltura della concessione rilasciata alla SHELL ITALIA S.p.A., regolata con la licenza quadriennale n. 849/A, per l'occupazione delle aree di mq. 79.314 site all'ex raffineria Aquila a Muggia (TS), allo scopo di mantenere la continuità di rifornimenti di prodotti petroliferi nell'area geografica fornita dal proprio deposito di Visco, attraverso il deposito di Muggia.
- ACEGASAPSAMGA S.p.A.: a seguito della comunicazione di avvenuta fusione per incorporazione e di modifica della denominazione da ACEGAS APS S.p.A. ad ACEGASAPSAMGA S.p.A., è stata deliberata la voltura degli atti formali e delle licenze di concessione in essere.
- AQUILA S.r.l.: è stato deliberato il subingresso nella concessione demaniale marittima regolata con l'atto formale n. 5/2014 di data 23.09.2014 rilasciato alla Teseco S.p.A. per l'occupazione e l'uso delle aree di mq. 63.203 site nel comprensorio ex Seastok nel Comune di Muggia, al fine di dare attuazione al piano d'impresa in modo autonomo rispetto alle altre aree operative della Società. Il subingresso è subordinato all'assunzione della Teseco S.p.A. della responsabilità in solido con la subentrante AQUILA S.r.l. per l'adempimento di tutti gli obblighi nascenti dall'atto formale n. 5/2014 il cui scopo è realizzare sulle aree concesse gli interventi di bonifica, infrastrutturazione e banchinamento con realizzazione di un terminale Ro-RO in misura prevalente.
- EUROPA MULTIPURPOSE TERMINALS S.p.A.: è stato deliberato l'assentimento dell'addossato al Magazzino 65 e di un'area scoperta adiacente, quale variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. all'atto formale n. 4/2010 di data 23.6.2010, avente ad oggetto la concessione venticinquennale del terminale marittimo del Molo VI del Punto Franco Nuovo. La Società è stata inoltre autorizzata alla demolizione del Capannone n. 64 sito sul Molo VI al fine di ottimizzare gli spazi operativi;
- INERPARKKING ITALIA S.r.l.: si è provveduto ad inviare alla Regione il progetto definitivo della Società al fine di ottenere l'accertamento di conformità urbanistica che permetterà il rilascio del titolo concessorio dell'area di ca. mq. 4.560 situata sulle rive cittadine, tra il Canale di Ponterosso ed il Molo Audace, allo scopo di realizzare e mantenere un parcheggio interrato pluripiano. Sono stati altresì effettuati con il Ministero competente degli approfondimenti giuridici in considerazione del fatto che le opere riguarderanno anche una zona comunale limitrofa a quella demaniale;
- SAMER SEAPORT & TERMINALS S.r.l.: in conseguenza all'assentimento di un'area di mq. 3.394 tra la Riva Traiana e lo stabilimento balneare Ausonia, quale variazione per estensione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. dell'atto formale n. 6/2001, con apposito decreto del Commissario di Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia è stato esteso anche a tale area il regime giuridico di Punto Franco.

Licenze

Nel corso del 2015 sono state predisposte n. 67 deliberazioni, conseguenti all'esperimento di procedimenti relativi a: nuove concessioni (anche a seguito di un concorso di domande ex art. 37 Cod. Nav.), variazioni della concessione ex art. 24 Reg. Nav. Mar., subingressi, autorizzazioni ex art. 55 Cod. Nav., riconoscimento degli investimenti sostenuti dal concessionario per opere di manutenzione straordinaria del bene demaniale in concessione e decadenza dalla concessione.

Sono state assentite n. 45 nuove concessioni, 14 delle quali suppletive, e autorizzati n. 8 subingressi. Sono cessate, per rinuncia del concessionario o conversione in atto formale, n. 21 concessioni.

Alla data del 31.12.2015 risultano in atto n. 328 licenze di concessione.

Sono state inoltre rilasciate n. 37 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree ai sensi degli artt. 38 e 50 Cod. Nav. e n. 23 autorizzazioni ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav..

Nel corso del 2015 sono state rinnovate n. 156 licenze di concessione scadute il 31.12.2014 e n. 16 licenze scadute durante lo stesso 2015.

Per le situazioni concessorie sopra richiamate l'Ufficio ha predisposto la relativa fatturazione, emettendo nel corso del 2015 n. 483 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2015 per l'anno 2016.

Tra le principali pratiche istruite nel corso del 2015 si citano:

- **EUROPA MULTIPURPOSE TERMINALS S.p.A. S.p.A.:** a seguito di un procedimento comparativo ex art. 37 Cod. Nav. e della rinuncia alla concessione da parte di un concessionario, la società ha ottenuto in concessione l'intero dell'addossato al Magazzino 65 nel Punto Franco Nuovo, per lo svolgimento della propria attività amministrativa e gestionale a servizio del terminal Molo VI, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle aree dell'impianto portuale per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci, stante l'aumento dei volumi di traffico registrati dalla medesima nel settore ro-ro e intermodale ferroviario. Successivamente l'edificio è stato accorpato, ex art. 24 Reg. Nav. Mar., all'atto formale n. 4/2010;
- **TERMINAL FRUTTA TRIESTE S.p.A.:** è stata assentita la concessione del terminale marittimo per merci varie con prevalenza ortofrutta, sito nel Punto Franco Nuovo, per il quadriennio 2016-2019;
- **PACORINI METALS ITALIA S.R.L.:** in attuazione all'accordo transattivo sottoscritto dalla Società e dall'Autorità Portuale a definizione del contenzioso promosso dinanzi dal TAR per il Friuli Venezia Giulia, è stata assentita la concessione quadriennale del manufatto "Rosa-Rosa" sito presso lo Scalo Legnami, con obbligo della Società di provvedere a propria cura e spese alla rimozione, rifacimento e bonifica della copertura del manufatto stesso;
- **TERGESTEA CASA DI SPEDIZIONI S.R.L.:** a seguito del fallimento della Società, il curatore fallimentare ha riconsegnato all'Autorità Portuale la quasi totalità dei beni che formavano oggetto delle concessioni assentite alla Società medesima;
- **PORTO VECCHIO:** in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, commi 618 – 620 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), gli Enti competenti hanno svolto gli adempimenti tecnico-amministrativi propedeutici alla sdemanializzazione prevista dalla legge di stabilità, addivenendo, in data data 9 luglio 2015 alla sottoscrizione del Verbale di individuazione della nuova dividende demaniale nel Porto Vecchio. Nelle more del completamento di attività di competenza di altri Enti, si è proceduto alla fatturazione anticipata del solo primo semestre del 2016 per tutte le concessioni rientranti nelle aree interessate dalla procedura, rinnovando semestralmente le licenze con l'avvertimento che le medesime si estingueranno in ogni caso alla conclusione delle operazioni di sdemanializzazione;
- vista l'ultimazione dei lavori di messa a norma dei magazzini 57 e 60 del Punto Franco Nuovo, i quali hanno comportato una ridefinizione degli spazi interni degli edifici, l'Autorità Portuale ha provveduto all'aggiornamento catastale dei magazzini. A seguito di ciò, si è proceduto alla rideterminazione degli spazi oggetto delle licenze relative a tali manufatti e conseguentemente ad un ricalcolo del canone demaniale;

- in previsione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento alla normativa sulla prevenzione degli incendi del magazzino 70, il medesimo è stato liberato proprio per consentire detti interventi;
- allo scopo di promuovere lo sviluppo del traffico del caffè e del legname, l'Autorità Portuale ha applicato una riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo e del 30% per le aree ed i manufatti utilizzati esclusivamente per il deposito del legname.

Territorio e Catasto

Nel 2015 sono state predisposte n. 88 Ordinanze, n. 29 Autorizzazioni per lavori o manifestazioni ed eventi di carattere sportivo e culturale che hanno avuto luogo negli ambiti portuali (es. Promorun, Bavisela, Assemblea Azionisti Generali, Color Run, Its#2015, Barcolana, vari set cinematografici, etc.).

Sono state svolte n. 2 pratiche di consegna in uso di beni demaniali marittimi ed avviate n. 2 pratiche di consegna ex art. 34 Cod. Nav. ad altre Amministrazioni dello Stato.

Nel corso dell'anno sono proseguite inoltre le procedure per l'incameramento ex art. 49 Cod. Nav. di beni demaniali costruiti da privati concessionari in forza di titoli concessori scaduti ed aggiornate le banche dati e cartografiche del Sistema Informativo Territoriale in uso presso l'Autorità Portuale di Trieste.

Sono stati inoltre trattati gli aspetti relativi agli atti di aggiornamento catastale presentati da numerosi concessionari di aree e degli immobili compresi nella circoscrizione territoriale amministrata dall'Autorità Portuale. Nonostante le pronunce - favorevoli per l'Autorità Portuale - della Commissione Tributaria di Trieste, sia Provinciale che Regionale, nonché della Corte di Cassazione, anche nel 2015 si sono verificati casi di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate - Territorio di Trieste in merito alle modalità di accatastamento dei beni demaniali e alla loro classazione.

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità

Il totale delle fatture emesse per le occupazioni demaniali (atti formali, licenze e occupazioni temporanee) di competenza del 2015 ammonta ad Euro 16.370.879,75. Alle stesse sono state associate note di credito per complessivi Euro 2.176.740,17 (per riconoscimento investimenti, riduzione canone straordinaria per deposito caffè o legname, ecc.).

I canoni demaniali, che devono essere corrisposti in via anticipata, vengono aggiornati all'ISTAT nella misura stabilita con decreto del Ministro dei Trasporti, e vengono fatturati 15 giorni prima del 31 dicembre per consentire al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuale in maniera anticipata, considerato che il pagamento della fattura deve essere effettuato, per non incorrere negli interessi di mora, entro 15 giorni dalla data di spedizione della stessa.

I canoni demaniali ancora da riscuotere ammontano complessivamente ad Euro 2.158.779,26 e sono dovuti principalmente a piani di rientro in corso e a procedure giudiziarie.

A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti, viene richiesto ai concessionari di costituire una fidejussione che non può essere inferiore a due annualità del canone. In caso di mancato pagamento vengono avviate le procedure di sollecito, l'eventuale escussione della cauzione e/o altre

azioni legali dirette al recupero del credito. In particolare, nel 2015, a seguito di apposita transazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha versato all'Autorità Portuale di Trieste la somma complessiva di € 1.330.203,80 corrispondente alla somma dei ratei di canone maturati (e sino a tale annualità non corrisposti) per una concessione demaniale marittima assentita al medesimo Ente.

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

Nel corso del 2015 si sono verificate alcune situazioni riguardanti occupazioni irregolari nell'ambito demaniale marittimo amministrato dall'Autorità Portuale, le quali hanno comportato l'emissione di una ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 e 1161 Cod. Nav. con applicazione dell'art. 8 L. 400/93 e ss.mm.ii. in materia di indennizzi.

E' stata altresì deliberata la decadenza ex art. 47, lett. f) , Cod. Nav. di un concessionario ed avviato un procedimento ex art. 47, lett. d) , Cod. Nav..

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione distinti per usi

Viene riportata in allegato una tabella riepilogativa dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione distinti per funzione e categorie. (si veda la Tabella A.4 allegata).

7. Tasse portuali

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2015:

cap. 121/010	gettito della tassa portuale	€ 10.142.061,32
cap. 121/030	gettito della tassa di ancoraggio	€ 11.201.392,37
cap. 121/030	supplementare di ancoraggio	€ 181.745,38
totale anno 2015:		€ 21.525.199,07

Rispetto all'anno precedente si rileva un modesto scostamento positivo. I complessivi maggiori accertamenti per € 98.738,58, corrispondenti ad un aumento dello 0,5% circa, sono connessi essenzialmente all'andamento dei traffici, essendosi concluso il programmato adeguamento dell'ammontare delle tasse portuali e di ancoraggio ai sensi del D.P.R. 28 Maggio 2009, n.107 – regolamentato dal Decreto Interministeriale del 24 Dicembre 2012 – con cui si scaglionava l'aumento delle aliquote nelle annualità 2013 e 2014.

Le riscossioni derivanti dai versamenti effettuati con cadenza mensile dalla Agenzia delle Dogane di Trieste avvengono con regolarità. I residui attivi di fine esercizio afferiscono agli importi relativi al mese di dicembre, riscossi all'inizio dell'anno successivo, ed agli importi relativi al differito, che sono riscossi sei mesi dopo l'accertamento. Un tanto si evince anche dal conto consuntivo 2015, dal quale risulta che i residui attivi derivanti dall'esercizio precedente sono interamente riscossi.

Allegati

- A.1 - Pianta organica al 31 dicembre 2015.
- A.2 - Dati riassuntivi relativi alle merci e ai passeggeri.
- A.3 - Concessioni demaniali anno 2015.
- A.4 - Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione distinti per funzioni e categorie –
Legenda:
- Funzione commerciale, categoria terminal operators
 - Funzione commerciale, categoria attività commerciali
 - Funzione commerciale, categoria magazzini portuali
 - Funzione servizio passeggeri, categoria servizio passeggeri
 - Funzione industriale e petrolifera, categoria attività industriali
 - Funzione industriale e petrolifera, categoria altro - Impianto fotovoltaico
 - Funzione industriale e petrolifera, categoria depositi costieri
 - Funzione industriale e petrolifera, categoria cantieristica
 - Funzione turistica e diporto, categoria attività turistico-ricreativa
 - Funzione turistica e diporto, categoria nautica da diporto
 - Funzione peschereccia, categoria attività di pesca
 - Funzione interesse generale, categoria servizi tecnico-nautici
 - Funzione interesse generale, categoria infrastrutture
 - Funzione interesse generale, categoria imprese esecutrici di opere in porto
 - Attività diverse, categoria varie